

Cronaca Provinciale

I tagli dei boschi

In alcune regioni l'opinione pubblica si dimostra impressionata dagli intensi tagli di boschi che si vanno eseguendo...

CHIUSAFORTE

Sul campo dell'onore. In questi giorni pervenne notizia dal Comando del suo Reggimento che il Caporale Paolo Malerini di Sebastiano ottenne una medaglia di bronzo per atti di valore compiuti negli ultimi combattimenti del Trentino...

PORTO

Pro lana. Anche quest'anno si è costituito il Comitato Pro lana di cui sono anima la signora Lina Pastore Bagnoli, la contessina Paola di Portica e la signora Marina Antonini...

MONTECELIA

Per l'assistenza civile. Nella prima quindicina del corrente mese, fra gli operai addetti alla fruttazione, si raccolsero le seguenti offerte: Oldi Giuseppe lire 30, De Biasio Giuseppe fu Domenico 7, Roveredo Oldi Domenico 5, Roveredo Ferro Alsemo 5, Del Colle Umberto 5, Rossi Antonio 1, De Biasio Fabio 1, Zancon Antonio 1, De Biasio Giocchino 1, Colussi Angelo 1, Roveredo Romano fu Giuseppe 1, De Biasio Pasquale 1, Rossi Stefano 1, Cortella Luigi 1, De Biasio Giuseppe Casotto 1, Colla Giacomo 1, Pisu Ovidio 1...

SPLIMBERGO

Comitato assistenziale volontario. Abbiamo ammirata la prima mostra degli indumenti destinati dalle Signorine del Comitato di Assistenza Volontaria ai soldati che si trovano al fronte. La spedizione sarà fatta, come nell'anno decorso, direttamente dal Comitato ai soldati appartenenti al Comune, senza distinzione...

TRICESIMO

Benedizione all'Asilo. Sono pervenute alla direzione dell'Asilo Infantile le seguenti offerte: sig. N. N. 1.50, Colusso Angelo 3, N. N. 5, Della Guglielmo 2, dott. Alberto Carabelli 5, Saule Nosco 3...

PORDENONE

«Pagina d'oro» è quella che ha scritto la nostra città anche con l'ultima Pesca di beneficenza, come si aveva scritta una con la Pesca del marzo decoro; e il Signor Emanuele Morgantini, che quella con alata presa aveva magnificata, ebbe una felice ispirazione nel fare la ristampa del suo pregovole lavoro e dedicarla quale augurio alla pesca nuova, quale omaggio al patriottismo ed alla filantropia del pordenonese, quale ricordo della nuova opera benefica. L'«Angelo del bene» aveva dettato, al signor Morgantini: «Magnifica lo slancio del più che dopo aver donato, donavano ancora ricomprando con decuplicato, centuplicato valor e i doni già offerti... Magnifica il Comitato che si moltiplicava in sagria le dame, le donzelle, le giovinette... Magnifica i loro inviti, i loro sguardi, i loro sorrisi... Esalta queste irresistibili, queste strazianti carità! L'Angelo del bene aveva con ciò dettato un giusto elogio della prima Pesca; il signor Morgantini ristampando la sua «Pagina d'oro», preparò l'augurio e il ricordo della seconda.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Conferenza Podrecca. Guido Podrecca sabato sera nel nostro Teatro Sociale, alle ore 19 1/2, terrà a beneficio della Croce Rossa Italiana, una conferenza sul tema: «La guerra svela i diritti d'Italia e la sua forza». L'ingresso sarà di centesimi trenta, prezzo minimo per avere maggiore affluenza di pubblico, il quale certamente non mancherà di concorrere, dato lo scopo benefico e la fama del valente oratore.

ROMA

Giunta Provinciale Amministrativa. Sono presenti: signori: cav. uff. Giuseppe Arasno vicepresidente, presidente; cav. dott. Ferdinando Alberti e cav. dott. Mosè Rocca, consiglieri di Prefettura; ing. Mir. avv. G. B. Quaglia e avv. nob. A. Bellavitis, membri.

UDINE

Udine. Modificazione tariffa daziaria. - Tramonti di Sopra. Addizionale provvisoria sul dazio consumo. - Valvasone. Compenso di lire 70 allo stradino. - Pauliano. Cessione combustibile alla Croce Rossa. - Latisana. Appalto dazio per 1817 e addizionale provvisoria (approva per la durata della guerra). - Palmansova. Gratificazione agli impiegati Zuliani e Ceppi. - Cossano. Accettazione prestito di L. 3750 per sistemazione ed ampliamento cimitero. - Cervignano. Commissione piante a De Conti Giacomo. - Ciaut. - utilizzazione faggio dei boschi Canal. - Palmansova. Assunzione degli operai addetti all'azionamento delle pompe dell'acquedotto comunale (approva salvo ratifica consigliere). - S. Giorgio di Nigaro. Acquisto fondi per allargamento strada di Aquileia (approva in massima con riserva). - Pavia Schiavonesco. Contributo di L. 150 all'Asilo infantile. - Tricesimo. Onoranza funebri al piovano Buttò (approva salvo ratifica). - Tramonti di Sopra. Concessione di 4 piante. - Arta Domanda Messarini per acquisto fondo. - Buia. Rinnovazione di cambiale di L. 20.000 con la cassa di Risparmio di Udine (approva salvo ratifica consigliere). - Spilimbergo. Accettazione prestito di L. 44.000 per il locale di isolamento (approva autorizzando l'accezione ed il vincolo della sovrapposta per la durata e l'ammontare del prestito). - Verzegnis. Dazio consumo addizionale.

UDINE

Udine. - Tolmezzo. concessione buschi carnioli, bosco Ungaro in Pato; utilizzazione. - S. Maria la Longa. Contributo al comitato di soccorso ai feriti ed all'ufficio notizie di Palmansova. - Lauco. Taglio boschi comunali (approva condizionalmente). - Palma Locata d'isolamento per le malattie infettive; accettazione prestito supplementivo di L. 4.000 (approva autorizzando il vincolo della sovrapposta per tempo e nella misura necessaria) gratificazione a due stradini. - Barcia. Assegno combustibile ai malgheai (approva salvo ratifica). - Cervignano. Vendita legname. - Vito d'Asio. modificazione della tariffa del dazio consumo. - Nimis. Addizionale dazio consumo (approva con osservazioni). - Cossano. addizionale provvisoria dazio consumo. - Dignano. collocamento di una lampadina elettrica in via Carducci. - Preone. sussidio ai danneggiati dall'incendio di Forci di Sopra. - S. Michele. Contributo per gli asili d'infanzia e per i mutilati appartenenti alla zona carnica. - Cossano. ristituzione decennale maglie comunali. - S. Daniele. unificazione debiti. - Artegua. dazio sulla birra (approva salvo ratifica). - Borsano. Bilancio 1916 (approva autorizzando la sovrapposta). - Castions di Strada. Addizionale Comunale provvisoria dazio consumo. - Deliberazioni varie.

UDINE

S. Pietro al Natissone. Acquedotto di Sorzento; ricorso dei frazionati contro la concessione accordata dal comune ad utenti (ordina la comunicazione della relazione al consiglio comunale di S. Pietro). - Tolmezzo. Ricordi di Gandoni, Ungaro e Calligaris contro la tassa famiglia (Rispinge i ricordi di Gandoni e Ungaro ed accoglie quello di Calligaris). - Ing. G. B. Camasio di Codroipo. Ricorso della maestra Regina Minisini per rimborso contributo Monte Pensioni (ordina l'emissione del mandato d'ufficio). - Polcenigo. Mandato d'ufficio per pagamento spedalità all'ospedale di Aviano (ordina l'emissione del mandato d'ufficio per la somma di lire 1870). - Caneva. Ricorso Giuseppe Cavarzani contro la tassa famiglia (accoglie il ricorso; assegnando il ricorso alla categoria XIII per l'anno 1916). - Castelnuovo del Friuli. Mandato d'ufficio per pagamento spedalità all'ospedale di Aviano (ordina l'emissione del mandato d'ufficio). - Fontanafredda. Id. Id. - Sesto al Reghena. Pagamento spedalità all'ospedale di Padova (ordina l'emissione del mandato d'ufficio per L. 7875. - Erio Casco. Pagamento spedalità arretrate all'ospedale di Venezia (ordina l'emissione del mandato d'ufficio per L. 6730). - Ciaut. Pagamento spedalità arretrate all'ospedale di Aviano (ordina l'emissione del mandato d'ufficio). - Arba. Id. Id. - Arvicole. Ordinanza per la distruzione (esprime parere favorevole).

UDINE

Udine. modificazioni alla pianta organica del Forno Municipale (rinvia gli atti al comune per le ulteriori deliberazioni). - Pontebba. Commissario regio; ritiro fondi dalla Cassa di Risparmio L. 20 mila (rinvia gli atti al Comune per chiarimenti). - Udine: bilancio preventivo 1916 del forno municipale (rinvia gli atti al Comune con osservazioni). - Bagnaria Area: Bilancio 1916 (autorizza l'eccezione della sovrapposta). - Caneva: Ricorso Paolo Palusa contro tassa esercizio (accoglie il ricorso).

UDINE

Amministrativo. Competente manda a chi consegna all'Albergo d'Italia bracciale oro con medaglia incrociata a Vittorio Bonomi.

UDINE

La notte del 20 al 21 ottobre corrente lungo il viale che dalla stazione conduce a Porta Dante venne smarrito un anello con una pietra di diamante. Trattandosi di oggetto caro si prega a chi eventualmente l'abbia trovato di consegnarlo presso la Cancelleria Penale del Lo Mandamento di Udine, corrispondendo a chi l'ha trovato competente mancia.

Un'interrogazione

sulla soppressione del pronto soccorso all'Ospedale Civile

Il consigliere comunale Antonio Gremese ha presentato al sindaco la seguente interrogazione che sarà discussa nella seduta ordinaria del Consiglio comunale: «La notizia della soppressione del pronto soccorso all'Ospedale Civile, deliberata dall'Amministrazione Ospedaliera, ha prodotto viva impressione nella cittadinanza per la concessione di tale indispensabile servizio cittadino. A nome quindi della classe operaia, maggiormente colpita da tale provvedimento, chiedo di interrogare nella prossima seduta del Consiglio Comunale, perché vengano presi quei provvedimenti che l'importanza del caso esige. Udine, 23 ottobre 1910. Con ossequio Antonio Gremese»

La morte di un messo comunale

Nelle prime ore di stamane è morto dopo penosa malattia il messo comunale del reparto di Cussignacco, Luigi Patroncinio.

Cambiamento di orario sulle linee della Venezia.

Con decorrenza del 28 corr. l'orario dei treni in vigore sulle linee Udine Cividale e Udine S. Giorgio N viene così modificato: Linea Udine Cividale. - Partenza: 6:15 - 12:20 - 18:30 - Arrivi 8:10 - 15 - 20:20. Linea Udine S. Giorgio. - Partenza: 6:20 - 10:32 - 16:30 - Arrivi: 8:20 - 11:10 - 21:14.

Una novella di Emilio Girardini

Fra la frequente ed ammirata produzione letteraria di Emilio Girardini, aggiungiamo al buon gusto delle nostre lettere la recentissima splendida novella intitolata «Il contrabbando», che l'illustre poeta concittadino pubblica nel numero del 10 Novembre della Rivista milanese «Varietas».

L'agenzia Manzoni all'Assistenza Civile.

La filiale di Udine della Agenzia di pubblicità A. Manzoni e C ha varato a mezzo del nostro giornale, L. 50 al foglio comitato di Assistenza civile, e ciò qualunque la centrale di Milano abbia già fatto, allo stesso scopo replicato e complice offerte.

Croce Rossa

Col mese della Patria. Somma precedente 9117.45. In morte dell'ing. O. Mazzoli: Italcio Piva 5.-, Girolamo Barbaro 5.-, In morte di G. Gross, Girolamo Barbaro 5.-. Totale L. 9132.45.

Assistenza Civile

Col mese della Patria. Somma preced. L. 29276.43. Cesare Carlini 20.-, N. N. 50.-, In morte dell'ing. O. Mazzoli: Italcio Piva 5.-, Rizzani reg. Luigi Chiusel 5.-, Cav. L. Rizzani in morte del S. ten Morani 5.-, Guglielmo Lant nell'anniversario della morte dello uo G. Bidini 5.-. Totale L. 29366.43.

Quel che non si trova a Udine.

In tutto o quasi, la città d'Italia sono posti in vendita i primi protomutilati nonché le cartoline illustrate pro Croce Rossa. Aiutate un po' a cercarvi a Udine questa merce... Essa è irripetibile. Non è questa una vergogna per la nostra città?

Volete risparmiare? La tipografia editrice Domestica Del Bianco

«La notizia della soppressione del pronto soccorso all'Ospedale Civile, deliberata dall'Amministrazione Ospedaliera, ha prodotto viva impressione nella cittadinanza per la concessione di tale indispensabile servizio cittadino. A nome quindi della classe operaia, maggiormente colpita da tale provvedimento, chiedo di interrogare nella prossima seduta del Consiglio Comunale, perché vengano presi quei provvedimenti che l'importanza del caso esige. Udine, 23 ottobre 1910. Con ossequio Antonio Gremese»

Cronaca teatrale

TEATRO MINERVA

Spettacolo Cinematografico

Maciste

La grande cinematografia dell'«Aquila» di Torino, attesa con curiosità e che si rappresenta questa sera, giunge preceduta da una serie di grandi successi: a Milano s'è ripetuta per ventotto sere! Il protagonista, un vero atleta, sembra l'opera perfetta d'uno scultore. L'interesse dell'azione è grande per lo svolgimento che procede tra scene emozionanti per arditezze di proponimenti, per gesta pericolose, a cui benigne sorride la fortuna e che Maciste compie per l'altra difesa. Questo colosso dal cuore d'oro simpatizza col pubblico per la sua grande forza, che non sa le sconfitte che s'opano per fini giusti. Lo spettacolo sarà accompagnato da distinta orchestra.

TEATRO SOCIALE

Novo cine

L'ebreo errante

Il dramma annunciato per oggi, per la sua grandiosità ed eccezionale importanza assume una speciale attrattiva e certo richiamerà il pubblico delle grandi occasioni. La riduzione in film del celebre romanzo di Eugenio Sue «L'Ebreo errante» allestita con ogni cura della casa Pasquati di Torino, ha già ottenuto un vero successo di entusiasmo e certo anche qui l'aspettativa del pubblico sarà sorpassata dalla magnificenza delle scene e dell'intercetto.

Per l'occasione l'orchestra svolgerà uno scelto e adatto programma musicale.

Le proiezioni cominciano alle ore 17.

Cronaca Giudiziaria

Corte d'Appello di Venezia.

Un turpe mestiere. Camuzzi Antonio fu Giuseppe e Tonolo Amabile fu Pietro da Cereseto furono assolti dal Tribunale di Udine dal reato di lenocinio verso una minorenni.

Appello il P. M. e la Corte accogliendo le ragioni condannò entrambi a mesi 5 di reclusione e lire 900 di multa. Dif. avv. E. Bottari.

LA DITTA JELO FILIPPO

orologeria in Via Gemona 58 UDINE, avverte i signori Orologiai della Provincia che tiene un ricco assortimento di Forniture ed utensili per orologeria e prezzi convenientissimi, ritirandoli direttamente dalle Fabbriche.

Il Gallista

Francesco Cogole

Via Savorgnana N. 46 tiene aperto il suo Gabinetto dalle ore 9 alle 17. A richiesta si reca a domicilio.

Appendice della «PATRIA DEL FRIULI»

PARTE SECONDA

Il segretario del Re

Seguete al romanzo: MARTINO L'AVVENTURIERO

Fate d'essere conciso - gli disse il giudice. - Che cosa sapete circa la morte di colui? - Quello che so è che venne esecuta per ordine del re. Don Matteo aprì enormemente gli occhi ad aggrottò la fronte. - Chi vi ha detto ciò? - Lo stesso esecutore. - Lo conoscevate? - No, signore; se per altro che è una donna giovane e bella. - Una donna? e come è qui penetrata? - Mediante un ordine dell'illustrissimo signor inquisitore generale. - Appunto come lo pensavo! - mormorò Don Matteo con voce infelicitata. - Fu Antonio Peres. - Peres? aggiunse con impeto: - Co-

XXVII.

Il mistero sempre più cupo

Poco lontano dal palazzo dell'inquisizione ed in prossimità a Legnatico, nella via San Bernardo esisteva una casetta isolata, di un suo piano e con un piccolo giardino. L'assoluta mancanza di balconi e finestre all'esterno e la porta continuamente sbarrata la rendevano impenetrabile all'occhio dei vicini; e si tentava nell'interno; era però all'agguato verso il giardino e adatta in tutto per condurre una vita ritirata. In quella casetta dimorava il segretario di don Giovanni d'Austria, Giovanni Escobedo, una moglie, due figli già grandi, uno schiavo, una serva ed un cameriere. Mentre che don Matteo Vasquez udiva dall'inquisizione Escobedo seduto ad un tavolo nella sua biblioteca, si occupava nello scrivere una lettera, che a certo doveva essere di rivelazione per il tempo impiegato, e per le continue e lunghe cancellature, aggiunte e correzioni. Di quanto in quanto, Escobedo disponeva la penna, si alzava e misurava a tenti passi la stanza taciturno, co-

XXVII.

Il mistero sempre più cupo

capo inclinato e la mano appoggiata al mento; quindi dopo lungo intervallo di meditazione, tornava a sedere, e scriveva e cancellava e ricriveva e ricancellava... S'intese un picchio alla porta di strada, e allora Escobedo raccolse la carta, la piegò con cura, la nascose nel cassetto del tavolo, nel quale erano chiusi due piccoli, poi sedette di nuovo sopra una scrivania vicino alla finestra ed in faccia alla porta. Poco dopo questa si apriva, e vi si affacciava un mulatto. - Signore, - annunciò - il segretario don Matteo Vasquez vorrebbe vedervi. Escobedo, sorpresa alla parola del segretario, tranquillatosi di subito al nome del prete. - Che entri, che entri subito - rispose con premura. Lo schiavo aprì, e udirono tardi passi per le scale e nel corridoio, e si presentò il segretario particolare don Matteo Vasquez. Dopo aver d'uno sguardo esaminata tutta la camera, egli si avvicinò ad Escobedo con aria di mistero, bastante a perturbare chiunque anche non discosto e alquanto.

XXVII.

Il mistero sempre più cupo

dentati indizi. Se fin dal principio fosse stato sincero, non mi avrebbe costretto al doloroso estremo della tortura. Frattanto rimarrete imprigionato, finché non abbia informato il re, e vi raccomando segretezza. - Vi giuro che non mancherò, signore, a meno che un altro per fermi parlare, non si valga degli stessi vostri mezzi. - Vi sentite in grado di camminare? - Sì, signore. - Conducetemi al numero 15. Quando vi furono giunti, il medico terminava una ispezione chimica e anatomica dei viali, delle bevande e del cadavere. - Ebbene, dottore, che ne dite? - domandò il prete. - Che questo cadavere rivela a primo colpo d'occhio l'avvelenamento e che il veleno esiste tuttavia in questo rammento di biacca. Don Matteo ordinò al richiudersi la segreta, imparò alcuni ordini al vice-custode, impose silenzio al medico con terribili minacce, ed uscì dal santo ufficio, persuaso d'aver in mano le file di un intrigo, che, secondo lui, doveva dare per risultato l'immediata caduta del favorito.

XXVII.

Il mistero sempre più cupo

noscate la signora principessa d'Eboli? - No, signore. - E se riveste la donna d'eri la riconoscete? - Sicuramente. - Quanto tempo restò ella col prigioniero? - Circa un'ora. Dopo ciò, seguirono altre domande meno importanti alle quali don Matteo Tribaldos rispose in modo soddisfacente. - Per Dio! - pensò il prete. - Una bella donna... un avvelenamento. Don Matteo non riusciva a veder chiaro, ciò che sempre avveniva a tutti quelli che circondavano Filippo II. - Infine - concluse - se le vostre risposte non mi soddisfano interamente, almeno mi forniscano suffi-

Le inserzioni a pagamento si ricevono presso la ditta A. MANZONI & C. UDINE-MILANO e Succursali
p. pag. L. 0.30, III. L. 1.50 per linea corp. 7, Corpo L. 3 per linea

de 'La Patria del Friuli,

Udine - Via della Posta

Abbonamenti: ...

Alla Patria del Friuli: A. L. 15 - Semestre 7,50
Trimestre 4 - Mens. 1,50

Alla Sera: Mensile L. 1,25 - Trimestre 3,50
Cumulativi: Mensile L. 2,50

Gorizia dà vittima ancora alla Casa degli Absburgo.

Comunicato Ufficiale

26 Ottobre 1918

Boletto N. 520

Nella giornata di ieri azioni di artiglieria nella zona del Lago di Travencaz-Botte, ad Est di Gorizia e sul Carso. Nel pomeriggio l'avversario intensificò il suo fuoco contro le nostre linee ad est di Gorizia, ma non pronunciò alcun attacco. Alcuni colpi caddero sulla città, facendo qualche vittima.

Generale CADORNA

Un mirabile atto di valore di tre aviatori.

ZONA DI GUERRA. 25 All'ufficio stampa viene comunicato un mirabile atto di valore per cui S. M. il Re, di suo proprio, si è degnato concedere la medaglia d'oro al valor militare al capitano del Corpo aeronautico Ercole Ercole, comandante di una squadriglia Caproni, e la medaglia d'argento alla memoria del capitano osservatore Emilio Corbelli e del brigadiere dei Carabinieri Reali (Squadroni Guardie del Re) Mocellin Albino, comandante il Corpo aeronautico.

Ecco l'eroico episodio in cui si distinsero questi tre militari:
La mattina del 12 corr. nel cielo di Zarnoc (Albania), un apparecchio pilotato dal capitano Ercole Ercole, avente a bordo il capitano Emilio Corbelli, osservatore, ed il brigadiere dei Carabinieri Reali (Squadroni Guardie del Re) Mocellin Albino, altro pilota, veniva attaccato, a circa 3.000 metri d'altezza, da un velivolo da caccia nemico. Nel combattimento che ne seguì il capitano Corbelli ed il brigadiere Mocellin si comportarono con grande calma e coraggio, finché furono colpiti a morte.

Ma veramente eroica fu la condotta del capitano Ercole.
Morti i suoi compagni, visti i serbatoi della benzina forati, mentre l'apparecchio precipitava, egli, con sangue freddo eccezionale, lasciata la manovra, benché ferito, si lanciò in un'ardita manovra, riusciva ad afferrare il volante e a raddrizzare il velivolo a meno di 500 metri da terra, e planando, atterrava presso Zarnoc, a circa 50 chilometri dalle nostre linee.

Dato subito fuoco all'apparecchio, e distrutto, benché esausto dalla perdita di sangue, riusciva a sfuggire alla cattura. Assalito da un indigeno, si liberava uccidendolo, e dopo sette giorni di tensione di spirito, di grandi sofferenze e privazioni - dando prova di energia e forza d'animo straordinarie - riusciva a traversare le linee nemiche e presentarsi ai nostri avamposti sulla Vojussa. (Dall'Adriatico)

L'entusiasmo romano pel nostro Re

BUCAREST, 26. Il giornale *L'azione politica* ha intitolato un articolo dal titolo « Re soldato » nel quale inneggia con entusiastiche espressioni a Re Vittorio Emanuele. Terzo, rilevando che egli fin dall'inizio della guerra rimase senza interruzione sul teatro delle operazioni, in mezzo ai suoi soldati che lo adorano. Concludendo l'«azione» dice: « Re Vittorio, nell'epico momento in cui l'Italia vive, preda parte alle glorie ed ai dolori del suo popolo. » (Stef.)

Il nostro congiungimento col francese in Albania.

PARIGI, 26. I giornali ritengono l'impugnata del congiungimento delle forze italiane e francesi in Albania, che toglie al nemico ogni possibilità di manovra in quella regione. (Stef.)

Nuova formula per cambiali

La Gazzetta Ufficiale pubblica un decreto luogotenenziale circa le nuove formule dei cambiali.
Le corrispondenze alla graduazione della scala di bolli stabilita dall'art. 3 del decreto luogotenenziale 31 agosto 1916 n. 1090, allegato F sono i seguenti nuovi fogli di carta filigranata per cambiali a tasso graduato di cent. 90 e di L. 1.50, 2.50, 3.50, 4.50, 5.50, 6.50, 7.50, 8.50, 9.50, 10, comprensivi di dattilo e di addizionale.

Le vendite dei nuovi fogli di carta filigranata per cambiali avrà principio dal 31 dicembre 1918 a misura che gli uffici del Registro saranno provvisti. Intanto continueranno ad impiegarsi i fogli bollati ora esistenti in corrispondenza dei tagli di valore stabiliti dall'art. 3 del decreto luogotenenziale.

Intorno al lusso smodato.

Non passa, si può dire, giorno che non accada di leggere su qualche giornale, un vibrato articolo contro l'esagerato lusso femminile e che non si scagliano mille croci addosso alla donna che si lascia trascinarsi dalla pazza della moda.

Ma, non questo slego generale che troppo con parole, spesso avverso, contro la leggerezza femminile, pare si abbia per fine di guarire questa gran piaga che non è purtroppo spacciata e dell'ora presente, ma che ha già una lunga storia clinica.

Io non sono qui certo per difendere il sesso femminile; ma tutto questo vociferare in questo momento, mi ricorda quella mamma che dopo d'aver adornato con mille fronzoli e incipriate la figliuola fino da piccolotta ed esclamato, guardandola quasi rapita in estasi: « Come sei bella! », si scagliano ad un tratto contro di loro, tagliandole anche quando, fatte già ragazzine, al sarto di brigo delle faccende domestiche, esse preferiscono la cura minuziosa e l'ornamento della propria persona e la conseguente esposizione di sé alla finestra, o al passaggio Vana è allora la rampogna della mamma che fu inesperta educatrice, com'è ora vano, secondo me, lo sdegno della società che non ha saputo coltivare meglio nel suo grembo l'anima femminile!

Formosissimi e tosti un poco, con pazienza a studi, e come fa il medico per il malato, la storia di questo male che davvero ora dilaga minacciando di travolgere ogni età e ogni sentimento femminile. Da qualche tempo si ha un concetto esagerato, una vera adorazione pagana, della bellezza fisica. E in questo, diciamo francamente, l'uomo che più di tutti alza la voce, è il maggiore responsabile. Cercherò di spiegarvi: tale in tram un bell'uomo signora, staziosamente vestita; gli uomini scattano come molle, alzandosi per vederle il posto, ravvolgendola tutta in un'occhiata d'ammirazione. Sale una donna brutta e vestita modestamente: il più delle volte nessuno si muove, nessuno la guarda, nessuno si accorge di lei.

Così pure a una ricca e soprattutto bella ed elegante peccatrice, la società apre le sue porte a due battenti e, chiudendo un occhio, o anche tutti e due, sui peccati, s'inclina devotamente.

Gli scrittori stessi hanno la loro brava responsabilità nel coltivare la vanità femminile: l'eroe del romanzo, o del dramma, è sempre un modello perfetto di bellezza e d'eleganza. Non voglio però con questo negare il necessario tributo al bello né sfoccare il sentimento estetico che ha tanta parte nella gentilezza dell'anima. Ma a me sembra che si sia caduti, un po' nell'eccesso, pagando, avvicinandoci all'antica Grecia che nell'educazione, prima di occuparsi del bello, si occupava d'infondere il sentimento del bello, secondo che non si poteva giungere a quello se non passando per questo.

E non ve fanno un paragono nei libri dei ragazzi (con un effetto educativo, specialmente nelle bimbe, lo si immagina!) che l'ardita donna del racconto è sempre, invariabilmente bella mentre i fanciulli cattivi sono brutti, quasi mostruosi, spittinati ecc?

E nessuno ora si domanda mai, se questa sete d'essere belle, di piacere, che ora travolge più che mai anche la popolana, inducendola a spendere in lusso tutto il guadagno che con gl'antica economia potrebbe diventare tranquillità della loro vecchiaia, non abbia la sua origine nel fa-est e nei concetti di bellezza che cominciando a Roma, mi pare nel 1911, travolsero la leggera testolina di molte fanciulle delle varie regioni d'Italia, uccidendo quella purità morale che l'uomo va ora cercando vanamente.

Com'è possibile che l'uccellino a cui avete mostrato un mondo di luce e d'ammirazione, che avete scaldato a un sole caldo - troppo caldo! - i sogni ora, sta pure a un richiamo severo, si ridotta famigliare, dove ora la luce sarebbe per lui troppo quieta e ammorza, dove lo spazio sarebbe troppo breve per le sue orme addestrate ad altri voli?

E la società non contento d'aver ucciso la donna dell'antico focolare domestico, colui che si contentava di vivere e d'esser bella per un uomo solo, che si contentava di rappresentare l'ultimo di riposo nel cantuccio di pace, dopo la laboriosa giornata del compagno, vuole soffocare anche la fanciullezza.

Sdegno, pare incredibile, pure ci sono indette in questi ultimi anni gare con relativi premi al bimbo e alla bimba più bella! Poveri fanciulli cui avete tolto l'ingenuità spontanea, sorriso, le vivaci naturali tentanze che li rendono tanto cari, per sostituirvi un'e-

spressione di compassabile tristezza compassate movenze di donna mondo o d'omni anticipati. Non già bravi maestri di vanità, scaltori, o aperciamente le assieme con l'esagerato infrontamento dei ragazzi senza dare lezioni pubbliche!

Ed ora concludendo: non è con lo sdegno, o con parole acerbe che strappano la donna dalla casa dove il lusso o la moda agitata stanno trascinandola, riconducendola al focolare domestico.

Vol non ricordate che da troppo tempo la donna non ha altro desiderio che d'esser bella, non ha altro scopo che di piacere. L'uomo ha l'ideale politico, la meta economica, tanti altri scopi da raggiungere; la donna invece, abbandonata il più delle volte ad una vita futile, oziosa, non ha che una sola meta: piacere!

Piacere! E questo sovente lo scopo unico della sua vita, il triste sogno che assorbe tutte le migliori energie del cuore femminile.

Il rimedio? Sta in voi, o uomini, se non tutto, almeno in gran parte. Non abbandonatevi più a quella delusione, a quell'ammirazione esagerata per la donna bella, per la signora elegante (vi sono perfino giovani che desiderano la fidanzata vestita staziosamente, facendone pompa...) e non concedete loro che uno sguardo indifferente. Date alle vostre sorelle, alle vostre spose, un indirizzo operoso nella vita, associatele in opere utili e buone che non diano loro il tempo d'ascoltare le mille voci dell'istintiva vanità. Non esiliate troppo la moglie dalle vostre cure, con la scusa che esse non sono di sua competenza, abbandonandola così ad una vita futile; ma latevone anzi la migliore confidente, consigliere ed amica e vedrete che, gradita così, la donna non sarà più quell'essere fleggero, contro il quale gridate ogni forse - purtroppo! - invano.

Iole Manzotti Marconi
Campozellano

L'importanza della vittoria francese

I tedeschi sterrano vani attacchi per riparare alla sconfitta subita.

PARIGI, 26. Il comunicato ufficiale della sera dice: A nord di Verdun il nemico ha successivamente sferrato tre contrattacchi sulla regione Haudromont-Douaumont. Nessuno di tali tentativi è riuscito e il nostro fronte è stato integralmente mantenuto. Durante la giornata abbiamo continuato a progredire ad est del bosco di Fumlin e a nord di Chesnois. La cifra dei prigionieri validi attualmente enumerati supera i 4500.

Nessun avvenimento importante da segnalare qui rimanente del fronte.
Nella giornata del 25 ottobre, dalle ore 11 alle 13, undici velivoli da bombardamento inglesi, accompagnati da cinque apparecchi di protezione bombardarono gli aiti forali di Hangondange, sui quali gettarono 1300 chilogrammi di proiettili. In seguito a tale spedizione verificarono numerosi incendi. Gli aviatori poterono constatare che il bombardamento effettuato in notte precedente nella stessa località da velivoli francesi aveva dato buoni risultati e che gli obiettivi presi di mira sembravano danneggiatissimi. (Stef.)

Sei mesi di sforzi distrutti in un solo giorno.

PARIGI, 26. Come era da attendersi, dopo la splendida vittoria francese, ieri i tedeschi reagirono vigorosamente sul fronte di Verdun. In cinque riprese essi si accanirono nel tentativo di riprendere il terreno perduto. Ma le su frettolose riprese non poterono né sorprendere né scuotere i nostri ammirabili soldati. La calma relativa che regnò durante la notte attorno a Douaumont permise di avanzare l'opera della guarnigione tedesca che restava disperatamente. Durante la giornata, il comando francese sfruttando il successo con risolutezza, operò alla nostra destra, un movimento concentrico ottinno al forte di Vaux, nei boschi Fumlin e Chesnois, allo scopo di serrare da vicino il solo punto rimasto al nemico nella linea di difesa avanzata ad est della Mosa. L'azione fu condotta nelle condizioni più felici, poiché possiamo ancora registrare la cattura di un migliaio di tedeschi, i quali in meno di 36 ore hanno così lasciato nelle nostre mani 4500 prigionieri. I tedeschi hanno in tal modo perduto in un giorno il frutto di sei mesi di sforzi accaniti ed incessanti ed è invece che mezzo milione dei loro migliori soldati sono caduti dinanzi a Verdun.

Salutiamo dunque la giornata del 26 come una bella vittoria, che avrà un'eco enorme nel mondo intero. (Stef.)

Cernavoda in mano del bulgaro-tedeschi

BUCAREST, 26. - A Taghies, nella Valle del Teotus la situazione è invariata. Nella valle dell'Uza, il combattimento continua. Abbiamo avanzato verso ovest ed abbiamo fatto tre ufficiali e 108 soldati prigionieri. Nella valle dell'Otuz il nemico è stato respinto oltre la frontiera; abbiamo fatto 159 prigionieri bulgari. Nella valle del Ruzou, a Tabisubibi a Brazeotoc e a Piedeua la situazione è invariata. Nella regione di Predeal hanno avuto luogo combattimenti. Violenti combattimenti si sono pure avuti nella regione di Brasovalevo. Abbiamo respinto gli attacchi nemici. Ad est dell'Ort continuamo a respingere il nemico verso nord. Ad ovest del Jui abbiamo ceduto un po' di terreno nella regione del passo di Vuikan. Ad Orsova, duello di artiglieria.

Fronte sud. Niente di nuovo lungo il Danubio.
In Dobrugia abbiamo ripiegato a nord di Cernavoda. (Stef.)

BASILEA, 26. - Si ha da Sofia il comunicato ufficiale di ieri dice: Sul fronte macedone nessun mutamento. A sud del Lago di Prepa sulla strada del villaggio di Zvezola al villaggio di Sirkista, la nostra cavalleria si incontrò con un distaccamento di esploratori nemici. Sull'intero fronte del lago di Prepa fino al mare deboli fuochi d'artiglieria e accenti fra elementi in ricognizione.

Sulla costa del mare Egeo una torpediniera nemica bombardò la costa ad ovest di Maronia.

Fronte romano: In Dobrugia le truppe alleate premono il nemico. Ieri sera raggiunsero la linea del Lago di Techaviu, quota 177, quota 190, quota 114, quota 107 e il villaggio di Kokurkili. Stanzati in un divieto di fanteria di Sofia presso Cernavoda. Lungo il Danubio calma. (Stef.)

Cernavoda è una città importante a nord-ovest di Costanza, sulla sponda destra del Danubio, e forma quasi testa di ponte sulla ferrovia che attraversando appunto il Danubio (che vi forma quasi un angolo, mutando la direzione da sud a est a est, in quella da sud a nord) va direttamente a Bukarest. Il Danubio forma la maggiore e migliore difesa fra la Dobrugia e la Romania propriamente detta.

Il comunicato russo conferma l'abbandono di Cernavoda.
PIETROGRADO, 26. Un comunicato del grande stato maggiore dice: Fronte occidentale: A sud di Dobrugia il nemico è stato sloggiato dai nostri elementi avanzati a una serie di alture. Abbiamo fatto prigionieri e prese due mitragliatrici. Fronte del Caucaso: I tentativi di forze insignificanti turche di attaccare i nostri elementi ad ovest di Gumichkhanek sono stati arrestati dal nostro fuoco.

Fronte romano: Sul fronte nord-ovest il nemico ha attaccato le truppe rumene a Predeal, a 18 verste a sud di Kronstadt, nella valle di Tirgoulou presso Kimpolung e nella valle del Jui costringendole a ripiegare alquanto. In Dobrugia, gli attacchi del nemico continuano su tutto il fronte. Le truppe romene e le nostre ripiegano combattendo verso nord. Esse sono state costrette ad abbandonare la linea di Cernavoda al lago di Tassavou. (Stef.)

Prossimi soccorsi russi

ROMA, 26. L'«Agenzia Nazionale» dice: Siamo in grado di annunciare che la Russia interverrà prossimamente nel campo di operazioni romene, con nuovi suoi contingenti, capaci di modificare profondamente le condizioni della lotta.

Si assicura che questi soccorsi della Russia alla Romania giungeranno in tempo utile.

Il garbuglio austro-ungarico

ZURIGO, 26. Si ha da Vienna che Koerber ebbe un colloquio con Tisza nel quale furono discusse anche le relazioni fra i due stati. Koerber vorrebbe ritoccare gli accordi per il compromesso tra l'Austria e l'Ungheria, presi da Sturgitz. Quanto alla convocazione del parlamento austriaco il mutamento di attitudine della camera dei signori dopo che i deputati hanno manifestato la loro fermezza, volendo, poiché viene convocata la delegazione. Il presidente della camera dei signori principe Windischgratz conferì con Silyevsky.

Entrambi decisero di chiedere che si sgomberi il parlamento che era stato trasformato in ospedale. (Stef.)

Un decorato
l'ha bollato
merito di guerra
anche il nome d

CRONACA PROVINCIALE

NIMIS

Il vecchio popolano poeta

Quanto sia popolare la guerra che l'Italia combatte contro l'eterno nemico di nostra gente, mille e mille piccoli fatti dimostrano ogni giorno i quali si svolgono in mezzo al popolo. Così vediamo genitori sopportare serenamente la perdita di figli adorati, che lasciano la vita sull'altare della patria; così vediamo cittadini anche di misere condizioni portare le loro offerte ai comitati di assistenza; così vediamo la gioventù fieramente rispondere alle chiamate della Patria, e l'anima di apprendere le notizie e la gloria procurare quando il telegramma ne porta di fauste, ed i vecchi ricordare con fucosa parole i tempi andati per trarne auspici di vittoria per trarne argomento di odio contro l'oppressore — finché non abbia ripassato le Alpi.

Par d'Italia e dei suoi
L'ha bollato merito di guerra
anche il nome d

Così un settuagenario popolano di Nimis, il quale si sentì trasportare dall'entusiasmo per la presa di Gorizia, e compose una serie di villotte patriottiche, le quali hanno la spontaneità delle cose che vengono dal cuore, se anche mancano della profondità che può venire da una mente educata agli studi. Poiché il vecchio popolano è vissuto così, senza grandi studi, ma sentendo sempre la poesia delle cose e dei fatti, sempre innamorato della sua terra e della gran madre, l'Italia, che vide nella sua gioventù finalmente ricomporsi a nazione e liberarsi da chi ne opprimeva le regioni migliori.

Checo Repe tei ingrida
Simpri piés al va indenant
E dal mil nuvoat e redia;
Dal Lusine piard il comand.

I del stura tatr Garizo
in disse de' stid
No han vaité aue pitze,
E' vined la civiltad.

Benedete che' sornade
il bieli di del cav d'avos
Che l'Italie a jé jentade
in Garizo ad ogni cost.

Par d'Italie in canale
del Aebargos solesras
Piane di bitta, piane di plais
Da Garizo dishazzas!

SI: Gorizia, la più preziosa perla dell'Isonzo, è nostra:

De tu ses delibérate
Del carnis internat.

Pini no jé la phyladorie
Che opris il to spendor;
Tu tu ses redente e la glorie,
Liberate dal doler.

Quatri secul di ghedene
Chare de tu tu as sotrid;
Ma il comand la oord di Viesse
Sore te e a sé finid.

La gloriosa stirpe del Savoia —
conclude il poeta popolare, sembra
che il cielo l'abbia eletta a far le
vendette dei Latini.

Al caro, simpatico vecchio Giovanni
Nimis, che fucosa tanta forza giova-
nile di canto, mandiamo una stretta
di mano, ed un plauso.

CODROIPO

Offerte in morte di Antonietta Galatti Bianchi:

Alta Congregazione di Carità: Zanelli dott. Ugo L. 5, famiglia De Campo 10, Tonelli Ercole 5, Toso Giuseppe 2, Rinaldini Leone 0.50, famiglia Menini fu Domenico 2, co. Pirco di Spillabergo 2, Sambucco Ottavio 1, Gloria-lanza Riccardo 1, Peressini Francesco 2, famiglia Bianchi Francesco S. Daniele 5, Pellizzoni Gino 1, Fabris Gio. Battista di Bertoldo 1, Giovanni Polizzo 2, Della Moro Elisa 1, De Paula Maria Gastoli 2, Cavarzera Agostino 1, famiglia Toffoli 5, Della Favara Alfredo 1, Agnola Maddalena 1, Menini Giacomo di Gottardo 2, Cengarle Carlo 2, Mozzoni Umberto 1, Lazzarini Santo 1, Panigutti Massimiliano 1, Zolli Zanelli Elisa 5, Querini Vittorio 1, Benedetti Luigi fu Enrico Budali 1, Fabris Giovanni di Luigi Codroipo 2, Annibale Bianchi e famiglia 50, Santisrosa Maria 1, Zoratti Roberto 2.

Al Comitato di Assistenza Civile: Frola Luigi 5, Lotti Roberto 2, Carlini Giuseppe negoziante manifatture Udine 10.

Al Patronato Scolastico: Carlini Carlo 1, Ghirlanda Domenico 1.

All'erigenda infermeria: Friesaco Giovanni 1, Ciani dott. Luciano 1, Toso Giuseppe 2.

In morte di Pressacco Angela ved. Rossi:

Al Patronato Scolastico: Carlini Carlo 1, Zanelli dott. Ugo 5.

In morte di Fabris Giovanni di S. Martino:

All'Assistenza Civile: Frola Luigi 25.

Alta Congregazione: Polizzo Giovanni 2, Bianchi Alessandro 1, Ugenti Guido 2, Fabris Giovanni di Luigi 1.

TARCENTO

Sequestro di farina. Gli appalti funzionari incaricati dalla R. Prefettura hanno proceduto al sequestro di 38 quintali di farina, presso il fornaio Giovanni Della Rossa di qui perché fu trovata abburrata con rosa inferiore all'85 per cento. La merce proveniva dal mulino di Giuseppe Mazzolini da Pers di Maleno. Il Della Rossa è stato denunciato all'autorità giudiziaria.

CRONACA CITTADINA

Croce Rossa

Del mese della Patria
Somma precedente 9108 45

Famiglia Lesuzzi in morte di Annunziata Riva Bozacco 5 —
Famiglia Cremsse in morte di Annunziata Riva Bozacco 2 —
Dora Antognini in morte di Giuseppe Gross 2 —

Totale L. 9117 45

Cassa del soldato

La contessa signora Italo Bianchi nata Movero di Montebelluno dopo aver donato alla Cassa del Soldato 6 annate complete dell'«Illustrazione Popolare» ha offerto anche L. 30

Esportazioni per il Sedecemese

La Camera di Commercio ricevuta dalla direzione Generale delle Gabelle il seguente telegramma: Per opportuna norma di codesta rispettabile Rappresentanza, avverto che in seguito al parere espresso dal Comitato Consultivo, fra i paesi verso i quali le dogane hanno facoltà di autorizzare direttamente, in eccezione al divieto, l'esportazione di determinate merci, devono, d'ora innanzi, essere comprese le isole dell'Egeo da noi occupate, purché l'imbarco si effettui su piroscafi appartenenti a linea sovvenzionata.

Pro feriti in Tronzo

Offerte al comitato: Somma precedente L. 35787 39 Italia Forastiti in memoria del Sott. G. Uaglio nel trigesimo della sua morte nel Trentino L. 5. Salvadanato del posto di conforto 2508, med. e la Patria del Friuli 27. Totale L. 35824 47.

Cronaca Giudiziaria

CORTE D'ASSISE

La sessione della Corte d'Assise del Circolo di Udine che doveva aprirsi alla metà di novembre venne rinviata al 4 Dicembre p. v. Il ruolo delle cause da trattarsi in detta sessione non è ancora definitivamente compilato.

In Tribunale

Pres: nob. avv. Antiga, giudici avv. Torcatti e Pampanini; can. Bertuzzi.

Le prodezze di Gosolini

Stimane è compreso dinanzi ai giudici Giuseppe Gosolini di Giuseppe, nato a Paderno nel 1897, fattorino postale, imputato di una serie di truffe e furti.

In epoche imprecise dell'anno in corso sottrasse parecchie cartoline vaglia nell'ufficio ov'era impiegato e falsificò firme su registri e ricevute sempre allo scopo di lucro.

Riuscì a farsi prestare da certo Primo Eller, una bicicletta che poi vendette tenendosi la somma ricavata. Con lo stesso inganno poté avere altri due velocipedi che naturalmente

non furono più a legittimi proprietari. E dopo tal'uscita del furto di altri due biglietti e di contravvenzione si fece di più. Dove pure si mandava di truffa, mangiava e beveva nell'ora eris e alla Vercellese Speranza senza vol pagare il dovuto scotto al padrone. Per tutte queste prodezze il Comitato che in parte ammette ed in parte nega e dice di non ricordare è stato condannato a tre anni, mesi 8 e giorni 10 di reclusione e ad un anno di vigilanza speciale.

L'Appello era difeso dall'avv. Masi.

Cort. d'Appello di Venezia.

Dalla condanna all'assoluzione.

Il Tribunale Penale di Udine era condannava a 4 mesi di reclusione e all'interdizione dai pubblici uffici per un anno certo Onorato Gadorin fu Viorino, d'anni 44, fidejussore da Mariano Laguarda quale colpevole di un vero delitto nel 14 agosto 1915 una lettera anonima all'autorità militare nella quale, pur espandendo innocente, incolpava di atti di spionaggio certo Giorio Savona.

Il Gadorin appellò, e dopo la difesa dell'avv. Gioppo, la Corte Veneta lo mandò assolto perché il fatto, così com'era avvenuto, non costituiva reato.

Mercato di oggi

Grano	25.00	25.00
Granoturco al quint.	34.00	35.00
Fragmento	30.00	30.00
Segala	40.00	45.00
Erbaggi	40.00	45.00
Peperoni	11.00	13.00
Insalata	75.00	80.00
Patate	40.00	40.00
Spinaci	40.00	40.00
Frutta	60.00	60.00
Miele	25.00	27.00
Castagne	70.00	70.00
Fagioli	40.00	40.00
Ova	10.00	10.00
Maccheroni	30.00	30.00
Marroni	40.00	40.00
Radicchio	40.00	40.00
Neopole	40.00	40.00

Francesco Cogolo

Via Savorgnana N. 16 tiene aperto il suo Gabinetto dalle ore 9 alle 17. Richieste al voce a domicilio.

Liqueur Nilsen & Cornaro
del Generale Comm.
Nuova cura delle malattie del ricambio organico e delle malattie infettive.
Prezioso quanto gratis.
Fiascone L. 5. Franco per posta L. 5.50.
Ripresenta i prodotti per l'Italia.
P. Manzoni & C.
Via S. Maria 10 - Udine

Richieste su ogni filazione la marca depositata della Ditta Manzoni & C.

A. SCARDA & C.

UDINE - Viale Palmanova N. 30

Grande Deposito

PASTA NAPOLITANA

della Ditta
Michele Diliegro
DI
Torre Anunciata

Del Pup Domenico e F.lli

Successori alla Ditta G. B. CONFARUTTI
(Cassa fondata nel 1830)

Piazza Mercatouovo - UDINE - Piazza Mercatouovo

Olio Oliva extrafino

a L. 260 al q. (fusti gratis)

Sapone Rasinato	100 al q. le
Sapone Olio, Marmorato e Bianco	120 »
Sapone Bardi	25 alla cassa
Sapone Al Lisofornio	24 »
Sapone alta Violetta di Parma	15 »
Sapone Glicerol	25 »
Sapone Noemi	25 »

Sapone Abrador

Saponi medicinali, Acido Fenico, Borico, Sulfidico, Catrame, Creolina, Zolfo, al Sulfurato correativo ecc. a L. 3.80 alla dozzina

Teniamo il vero **Sunlight e Lullaby**
Marsala Florio Aegusa, in città S. O. M.

Olio Winter 2.30 al litro
Vermouth Ginzano e Cors 2.50 alla bottiglia
Martinezzi 1.80 al litro
Bardony 36.00 alla cassa

Spumante
Liquore Val D'Ena Certosa di Firenze esclusive per Udine 8.00 alla bottiglia
Teniamo oltre 15 mila pasta calzetti gruggi tip. militare ad un prezzo modicissimo.

Carte da gioco. Venete Piemontesi, Romagnole, Napolitano, Francesi e Inglesi, Dumars — Si acquistano bottiglie vuote.

Cassa senza sconto e franco in Magazzino.

Orologeria

Orefoleria

Gioie

ARGENTERIA specialità articoli per REGALI

ALEARDO RONZONI

UDINE - VIA DELLE ERBE - UDINE

Prezzi convenientissimi.

Garage F.lli Leskovic & C.

UDINE - Viale Stazione, 1 - UDINE

NOLEGGIO AUTOMOBILI

Veicoli sempre disponibili
SCUOLA PRATICO-TEORICA PER CONDUCENTI AUTOMOBILI
Depositi Accessori e Pneumatici
OFFICINA RIPARAZIONI

Guanti

E. PETROZZI & FIGLI

UDINE

Premiata Distilleria O. MIANI

CERESETTO - Linea Udine-S. Daniele.

ACQUAVITE SLIWOWITZ e COGNAC

GRANDE DEPOSITO in UDINE

Fuori Porta Gemona
Viale S. Daniele N. 12

Consegna a domicilio
Si acquistano vinacce

Casa d. cura
Chirurgia - Ostetricia
Malattie delle Donne

Dr. F.lli. Dott. A. CARZONARI

Chirurgia - Ostetricia
Malattie delle Donne

Consigli dalla II alla 14
Via Treppo 12
Tel. 309

GIUSEPPE RIDOMI - UDINE

Fuori Porta Cussignacco - Oltre il Cavalevia Ferroviarie

FORTISSIMO DEPOSITO A PREZZI DI ORIGINE:

Chianti Nencioni - Marsala Florio - Vermouth Martini e Rossi - Fernet
Branca - Cognac - Strega Alberti - Cioccolato - Biscotti - Champagne di
tutte le migliori marche - Grappa Friulana.

Prezzi al di sotto di qualsiasi colmiere